



**Settore Agenzie  
fiscali e D.P.F.**

**Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche**  
**Coordinamento Nazionale**  
**FLP Finanze**



00187 ROMA – Via Piave 61  
tel. 06/59600687 - 0659871622  
fax 06/50545464

sito internet: [www.flp.it/finanze](http://www.flp.it/finanze)  
e-mail: [flpfinanze@flp.it](mailto:flpfinanze@flp.it) [flpfinanze.giorgione@tiscali.it](mailto:flpfinanze.giorgione@tiscali.it)

**Segreteria Nazionale**

Roma, 5 febbraio 2010

Prot. 45/SN/RM2009

**NOTIZIARIO N° 13**

Ai Coordinatori Provinciali  
Ai Componenti delle RSU  
A tutto il Personale  
LORO SEDI

**ENTRATE: SULLA PRODUTTIVITÀ 2008,  
GRAZIE ALLA FLP FINANZE, MIGLIORATA  
LA PROPOSTA INIZIALE DELL'AGENZIA,  
MA RESTANO TROPPE INIQUITÀ  
E il piano aziendale si rivela totalmente vuoto. È stato solo  
uno "spottone pubblicitario" per il governo.**

Vi avevamo raccontato della proposta dell'Agenzia delle Entrate (vedi Notiziario FLP Finanze n. 12) sul salario di produttività 2008 e delle nostre numerose proposte per modificarlo. Per questo, nonostante ci fossero sindacati pronti a firmarlo, abbiamo lottato e riproposto una serie di correttivi riuscendo anche a cambiare qualcosa. Non abbastanza però perché vi fosse la possibilità di condividere l'impianto e firmare l'accordo. Troppe iniquità permangono e i lavoratori dell'Agenzia non meritano che si continuino a perpetrare gli errori già commessi.

Ma andiamo con ordine: la giornata di trattativa è iniziata con il confronto sul piano aziendale 2010, pubblicato sull'intranet le scorse settimane senza che il sindacato fosse minimamente informato.

C'era anche il direttore dell'Agenzia, e per questo ci eravamo illusi che si potesse aprire un confronto a tutto campo con il vertice e che questo potesse essere un segnale di attenzione nei confronti dei lavoratori, spesso bistrattati. Invece ci sbagliavamo, perché il dott. Befera si è fermato non più di 5 minuti e, dopo aver ringraziato i lavoratori per gli obiettivi raggiunti anche nel 2009 e il sindacato per l'apporto dato alla riorganizzazione (tranquilli non parlava di noi ma di chi ha firmato tutti gli accordi nazionali che hanno permesso gli orrori sin qui prodotti in quasi tutto il paese), è andato via per i soliti "motivi istituzionali", lasciando la scena al direttore aggiunto dell'accertamento, dott.ssa Orlandi, e al direttore Servizi ai Contribuenti, dott. Polito.

I due dirigenti centrali, insieme al direttore del personale, avrebbero dovuto illustrare il piano, e speravamo lo corredassero dei numeri sulla produzione attesa e sui compensi per il personale; ma nulla di tutto ciò si è avverato perché...ci hanno candidamente confessato che quel piano è di dicembre, che stanno terminando la consuntivazione del 2009 e che solo dopo si metterà mano al budget 2010. Come dire che il piano presentato altro non è che uno "spottone pubblicitario" per il governo anche se le



Agenzie fiscali  
e D.P.F.



entrate calano, l'evasione fiscale ha ricominciato a correre ed Equitalia, in base a quanto scritto nel proprio bilancio, non ha raggiunto gli obiettivi fissati per la riscossione.

Al termine dell'intervento della parte pubblica, ci è toccato ascoltare le inutili e stucchevoli "giaculatorie" dei sindacati che fiancheggiano Brunetta negli accordi governativi e ne condividono pubblicamente l'azione salvo riempirsi la bocca sui tavoli delle agenzie sulla necessità di riconoscimenti a quel personale che è già stato venduto a livelli più alti.

Nel nostro intervento invece, abbiamo semplicemente chiesto all'Agenzia delle Entrate di fare il proprio mestiere. Abbiamo rimarcato il fatto che nelle trattative sulla riorganizzazione è venuta fuori tutta l'autoreferenzialità dei direttori regionali, che tranne qualche isola felice (tipo Puglia o Toscana) dove si lavora insieme ai lavoratori e non contro di loro, non rispettano accordi nazionali, direttive centrali e nemmeno il semplice buon senso. Abbiamo ricordato all'agenzia che questo non è un danno per i lavoratori ma per tutti perché crea l'impossibilità di governare i processi nel tentativo di delegittimare il sindacato.

È inutile magnificare i risultati raggiunti o fare affermazioni di principio sulla necessità di motivare i lavoratori se poi questi vengono trattati alla stregua di computer o tecnologia varia, senza tener conto che i lavoratori sono prima di tutto persone e come tali hanno bisogni che vanno rispettati. È inutile dire che alle nostre affermazioni la delegazione dell'Agenzia è ammutolita e ha preferito rispondere genericamente alle altrui "giaculatorie" ma non è stata in grado di darci uno straccio di risposta.

E torniamo alla produttività 2008: come dicevamo, abbiamo riproposto le nostre istanze e abbiamo ottenuto qualche risultato. Innanzi tutto dal 2008, ai fini dell'erogazione della produttività, si terrà conto dei procedimenti disciplinari comminati nell'anno di riferimento e non più nel biennio; inoltre, dopo una lunga discussione innescata solo ed esclusivamente dalla FLP Finanze, sulla bassa remunerazione dell'attività di front-office, l'Agenzia si è decisa ad aggiungere altri 500.000 euro a questa voce. Ma le iniquità rimangono e ci hanno fatto propendere per non firmare quest'accordo.

Si è scelto infatti di non dare corso alla nostra proposta di far ripartire gli sviluppi economici (passaggi entro le aree) con i soldi disponibili. Quello che però continua a scandalizzarci è soprattutto la possibilità di cumulo nella stessa giornata dell'indennità di capo-team con la remunerazione oraria per l'attività di verifica, la sperequazione che continua a esserci tra quest'ultima attività e quella di front-office (praticamente oltre il triplo) e la pervicacia dell'agenzia nel difendere forme clientelari di assegnazione del salario tipo i 500.000 euro che i dirigenti centrali potranno distribuire a proprio piacimento.

Vogliamo rispetto e tutela per la professionalità di tutti i lavoratori e un accordo che alimenti divisione tra i lavoratori dei front-office e quelli delle verifiche, nonché all'interno della stessa area controllo, dove viene remunerata l'attività di verifica interna ma non quella di accertamento, non va certo in questa direzione. E appoggiare l'azione, che l'agenzia sta tentando, di creazione di nuovi "caporali" all'interno degli uffici attraverso il duplice pagamento delle stesse persone nella stessa giornata, non farà altro che indebolire la possibilità per il sindacato di tutelare efficacemente tutti lavoratori.

Per questi motivi non potevamo firmare un accordo che rende più forte qualche sindacato giallo, che cogestisce i posti di potere con l'Agenzia, ma che rende tutti più vulnerabili, lavoratori e sindacato.

L'UFFICIO STAMPA